



DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO PROVINCIALE**

OGGETTO: REVOCA DELLO STATO DI LIQUIDAZIONE DELLA ALESSCO S.R.L.

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, il giorno **DODICI** del mese di **MAGGIO**

12/05/2023

dalle ore 11.26, nella Sala Consiliare della Provincia di Cosenza - appositamente convocato a norma di legge e nel rispetto delle procedure previste nello Statuto e nel Regolamento - si è riunito il Consiglio Provinciale in sessione ordinaria, in prima convocazione.

La seduta si svolge in modalità "mista", avendo il Presidente dato la possibilità di intervenire anche da remoto, in videoconferenza, per i casi di stretta necessità, per come indicato nell'O.d.G. protocollo n. 24403 in data 05/05/2023, ai sensi del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 27.07.2022.

La dott.ssa Rosaria SUCCURRO, nella sua qualità di Presidente della Provincia, assume la Presidenza dell'Assemblea.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Avv. Alfonso RENDE con funzioni verbalizzanti e di assistenza all'Organo consiliare.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti, oltre al Presidente dell'Assemblea, **n. 14** componenti per come segue:

			Presente	Assente
1	ACETO	Eugenio	X	
2	CENNAMO	Ermanno	X	
3	DE DONATO	Fernando	X	
4	FRAMMARTINO	Domenico		X
5	LAMENSA	Giancarlo	X	
6	LO PRETE	Carmine	X	
7	LUCIANI	Gabriella	X	
8	NOCITI	Ferdinando		X
9	OLIVO	Adelina	X	
10	PALUMBO	Salvatore	X	
11	PAPASSO	Giovanni	X	
12	PORCO	Alessandro	X	
13	STURINO	Pina	X	
14	TAVERNISE	Salvatore	X	
15	TENUTA	Giovanni	X	
16	ZAGARESE	Aldo	X	

Si precisa che i Consiglieri Tavernise, Tenuta, Porco, Luciani e Palumbo sono collegati da remoto, mentre il Presidente ed i rimanenti componenti sopra indicati sono presenti in aula.

Il Presidente dell'Assemblea, constatata la presenza del numero legale, invita i presenti alla trattazione del punto in oggetto.

Su invito della Presidente, relaziona dal punto di vista tecnico l'Avv. Giovanni De Rose, dirigente del settore Relazioni Interistituzionali – Transizione al digitale – Innovazione e responsabile del procedimento.

Interviene il Consigliere De Donato. A suo avviso vi è l'obbligo e non solo la facoltà di inviare l'atto in discussione alla Corte dei Conti. Ci sarebbe dovuta essere una analisi più puntuale, anche se i fini della società partecipata sono “nobili”. Ricorda che in commissione si è deciso per una governante della società Alessco. Chiede ulteriori lumi sulla proposta in discussione.

Interviene il consigliere Lamensa. La commissione Bilancio ha posto grande attenzione alla pratica in discussione, ma altrettanto avevano fatto il dirigente De Rose ed il Collegio dei Revisori. Ritiene che, non trattandosi della costituzione di una nuova società pubblica, non ci sia un obbligo specifico di trasmettere la decisione sulla revoca della liquidazione alla Corte dei Conti, ma solo l'opportunità di tale trasmissione. Ritiene che la società strumentale Alessco possa intercettare al massimo i finanziamenti pubblici in materia di energia. Il patrimonio netto della società è positivo e non vi sono situazioni debitorie. La commissione Bilancio ha scelto di ridurre ad un unico amministratore la governance della società, mentre non si è lesinato sugli organi di controllo. Anno per anno verrà monitorato l'andamento della società.

Fornisce ulteriori chiarimenti il dirigente Avv. Giovanni De Rose. Dalla esegesi normativa e dalla analisi della giurisprudenza contabile non risulta che la revoca della liquidazione di una società pubblica preveda l'obbligo del parere della Corte dei Conti, il quale, nel caso di specie, verrà richiesto solo per ragioni di opportunità.

Per dichiarazione di voto intervengono:

- Il consigliere De Donato, il quale annunzia la propria astensione dal voto. Avrebbe preferito un metodo diverso di affrontare la questione, pur condividendo la *mission* dell'Alessco. La minoranza sarà vigile nel monitorare l'andamento e la *governance* della società, la quale si auspica di alto profilo;
- Il consigliere Papasso, il quale propone di rinviare in commissione il testo dell'odierna proposta, per un suo maggiore approfondimento. L'Alessco potrebbe occuparsi anche di altre materie, come la distribuzione del gas.

La Presidente ritiene che l'odierna approvazione della revoca della liquidazione non infici la prospettiva che l'Alessco si occupi anche del gas.

- Il consigliere Lamensa. Annunzia il voto favorevole. In commissione si è trattato l'argomento in maniera esaustiva, proponendo una serie di variazioni anche al piano industriale. Però ritiene che il tempo stringa al fine potere ancora intercettare i fondi del PNRRN. Fa presente che nell'oggetto sociale dell'Alessco s.r.l. c'è anche la possibilità di studiare i servizi a rete quale quello del gas;
- Il consigliere Tavernise, il quale annunzia voto favorevole.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO:

che la società ALESSCO s.r.l. è stata costituita in data 09/06/2006 con determinate finalità che di seguito si argomentano.

Essa nasceva come società strumentale nei confronti dei soci (tra i quali, maggioritariamente, con il 90% delle quote, la Provincia di Cosenza) al fine di operare prevalentemente con gli enti costituenti o partecipanti ovvero affidanti. La società si proponeva di attuare, a livello locale, una serie di azioni miranti a migliorare la gestione e la domanda di energia, mediante la promozione dell'efficienza energetica, per favorire il miglior utilizzo delle risorse locali rinnovabili e per migliorare la protezione dell'ambiente, agendo, prima di tutto, come ente strumentale della Provincia di Cosenza (socio maggioritario) e degli altri enti partecipanti.

In particolare aveva per oggetto i seguenti obiettivi: la pianificazione integrata della produzione e dell'uso dell'energia; lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'uso razionale dell'energia; la progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia, anche da fonti rinnovabili; operare come società di servizi energetici (e.s.co.) per il contenimento dei costi dei servizi energetici; supportare lo sviluppo sostenibile dell'economia locale; promuovere il rispetto degli istituti di contrattazione e di garanzia dei rapporti di lavoro nel settore dell'energia e nei settori di dipendenza energetica; promuovere campagne informative, diagnosi energetiche, attività di certificazione e diagnostica degli edifici; fornire servizi di supporto alle amministrazioni locali nello svolgimento di compiti istituzionali in campo energetico-ambientale; organizzazione di banche dati, organizzazione di corsi e convegni nel settore energetico-ambientale; analisi, studio, progettazione e realizzazione di reti per i sistemi informatici e per le telecomunicazioni; analisi, studio, progettazione e realizzazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni; analisi, studio, progettazione e realizzazione di applicazioni software multiplatforma; analisi, studio, progettazione e realizzazione e/o integrazione di sistemi informatici specializzati nell'ambito del risparmio energetico; analisi, studio, progettazione e realizzazione e/o integrazione di sistemi rivolti alla gestione delle reti per i sistemi informatici e per le telecomunicazioni; progettazione e gestione dei sistemi di fognatura e/o degli impianti di trattamento delle acque reflue; monitoraggio e sensibilizzazione ambientale; attività di promozione dell'economia del territorio in un ottica di sviluppo strategico; gestione di reti per combustibili gassosi,

gestione di reti elettriche e reti idriche; assistenza agli enti locali in ordine al servizio di raccolta differenziata dei rifiuti; formazione in ambito energetico-ambientale per professionisti e pubbliche amministrazioni;

che, dopo più di un decennio di attività, con delibera del Consiglio provinciale n. 25 del 10-12-2019, veniva deliberato di dismettere le quote di partecipazione della Provincia di Cosenza nella società ALESCO srl (Agenzia Locale per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile della Provincia di Cosenza S.r.l.), "autorizzando gli uffici competenti, ognuno per le proprie competenze, a voler mettere in atto, nei modi di legge, le dovute procedure per la dismissione delle quote di partecipazione della società Alessco S.r.l.";

che in data 07-07-2020, prot. 21481, con atto a firma del Presidente Francesco Iacucci, veniva offerto ai soci in prelazione il pacchetto del 90% delle quote di cui è titolare la Provincia, senza alcun esito;

che in base a determina dirigenziale nr. 374/2021 del Settore Bilancio, si dava avvio ad avviso pubblico per l'alienazione del suddetto pacchetto azionario, anche questa volta senza esito;

che, con il verbale n. 47 del 23 settembre 2021 dell'Assemblea Ordinaria di Alessco, veniva nominato liquidatore della società il Dott. Antonello Gentile;

che, con il verbale del 25 maggio 2022 dell'Assemblea Ordinaria di Alessco, veniva approvato il bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31-12-2021, con il risultato positivo di euro 1.223,00;

che, ad oggi, è pertanto in corso il procedimento di liquidazione;

che il D.L. n. 77/21 (convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108) individua le Province come strumento di attuazione della semplificazione delle procedure di attuazione del PNRR attraverso lo strumento della SUA di cui la Provincia di Cosenza è dotata sin dal 2015;

che la Commissione Europea ha incrementato l'obiettivo 2030 dell'UE per le energie rinnovabili dall'attuale 40% al 45%. Il piano REPowerEU porterebbe, pertanto, la capacità complessiva di produzione di energia rinnovabile a 1 236 GW entro il 2030, a fronte dei 1 067 GW previsti nel pacchetto "Pronti per il 55%";

che la nuova programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 prevede una dotazione significativa a favore della transizione verde;

che concorre alla politica di transizione ecologica anche la Missione 2 del PNRR Rivoluzione verde e transizione ecologica;

che la missione del PNRR -M2C2.1 INCREMENTARE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE- prevede la possibilità di attivare progetti specifici da parte anche degli enti pubblici locali per la creazione di Comunità Energetiche;

che sulla base della esperienza, sia in nell'ambito della assistenza tecnico-amministrativa che della SUA, si è potuto rilevare come gli enti locali che ricadono nella competenza della Provincia di Cosenza non presentino diffusamente, per obiettiva carenza di personale, quelle competenze specifiche per poter rispondere con efficacia alle nuove sfide relative agli obiettivi delle politiche comunitarie in tema di transizione ecologica;

che in tale contesto – visto anche l'indirizzo politico del governo nazionale dal quale si evince l'imminente riforma delle Province e la attribuzione alle medesime di nuove e ulteriori funzioni anche in tema ambientale – la società ALESSCO, che ha già dimostrato in passato una competenza specifica nella progettazione, gestione e realizzazione di progetti energivori e di salvaguardia ambientale, potrebbe essere il braccio operativo della Provincia di Cosenza per un ambizioso e complessivo progetto di assistenza ai comuni nelle tematiche ambientali, per come evincibile dal piano industriale del 27-03-2023, sottoscritto dal Commissario Liquidatore Dott. Antonello Gentile (unitamente a nota di trasmissione sottoscritta in pari data) allegato alla presente, da intendersi qui integralmente richiamato fino a farne parte integrante, finalizzato alla riattivazione della società e che prevede la focalizzazione dell'impresa sui temi della salvaguardia ambientale e della realizzazione di tutte le politiche volte ad ottimizzare i consumi, nonché alla autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e che qui sinteticamente e graficamente si riporta:

- Servizi di energy management ed efficientamento energetico delle strutture pubbliche (rif. legge 10/1991), sia provinciali (105 edifici scolastici di proprietà), sia degli enti locali che potrebbero avvalersene;
- Gestione della Convenzione (Ambiti Territoriali Minimi) -ATEM 2 Cosenza Est rete gas per l'esercizio associato delle funzioni in materia di distribuzione del gas naturale;
- Servizi di supporto alla definizione delle politiche di sostenibilità ambientale degli Enti Locali (Comuni) attraverso l'intercettazione di tutte le fonti di finanziamento di investimenti nell'ambito della programmazione europea e del PNRR;
- Supporto nella progettazione, realizzazione e gestione delle Comunità Energetiche Rinnovabili;

che il modello di business descritto rientra tra le finalità previste dall'art. 4 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

CONSIDERATO:

che il Piano di impresa, sinteticamente sopra descritto e integralmente allegato alla presente, reca ampie probabilità di buon esito sulle prospettive della società e sulle opportunità che la stessa può offrire direttamente all'Ente Provincia e di riflesso ai Comuni che aderiscono già alla SUA e che intenderanno aderire alla convenzione per i servizi resi dalla Società;

che per la fase di avvio della società possono anche essere esercitate le attività di supporto all'energy manager della Provincia, anche con specifico riferimento ai proventi promananti dai progetti in atto di fotovoltaico;

che dal Piano industriale allegato – in considerazione di modelli gestionali efficienti e delle pregresse esperienze positive della società, che ha dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione di progetti a tema energetico ambientale – si evince la possibilità della integrazione dei requisiti di cui all'art. 20, co. 2 del TUSP;

che le recenti incentivazioni nazionali e comunitarie sul tema energetico-ambientale aprono nuove prospettive di rilancio della Società e che pertanto la liquidazione della medesima può essere revocata;

che questa Amministrazione, sin dalla presentazione delle linee programmatiche, ha sempre ritenuto strategico e funzionale l'apporto potenziale della Società, quale strumento operativo per il raggiungimento di obiettivi volti a promuovere processi di sviluppo energetico-ambientale nell'ambito della propria competenza di assistenza agli enti locali;

che ai fini del rispetto del rapporto amministratori/dipendenti, i compiti propri di questi ultimi, almeno nella prima fase possono essere svolti direttamente dall'organo di amministrazione;

che la A.l.e.s.s.co ha ad oggetto, per come sopra descritto, l'attività di produzione di servizi strettamente necessari e compatibili con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente o degli Enti partecipanti, il cui Statuto, allo stato vigente, prevede la produzione di molteplici servizi di pubblico interesse destinati al territorio della Provincia di Cosenza e che potrebbero essere erogati con maggiori standard di efficacia ed efficienza, raggiungibili in ottica di economia di scala, con un sistema di gestione teso pertanto ad abbassare i costi medi mediante la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse impiegate, potenziando e valorizzando la società mediante l'affidamento di attività proprie della Provincia o da parte dei comuni, creando sinergie sul territorio tra i comuni e la società che vi opera, in modo che questa possa divenire un punto di riferimento non solo per l'ente provinciale, ma anche per i medesimi citati comuni del suo interno;

che risulta, pertanto, integrato il "vincolo di scopo" di cui al comma 1, art. 4 del TUSP, atteso che la società ha per oggetto attività di produzione di servizi strettamente necessari per il perseguimento di finalità istituzionali della Provincia di Cosenza;

che, altresì, risulta integrato il "vincolo di attività" in base al quale le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento di determinate attività, tra le quali, nel caso di specie: produzione di un servizio di interesse generale; realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un servizio d'interesse generale, attraverso un contratto di partenariato; autoproduzione di servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o allo svolgimento delle loro funzioni; servizi di committenza;

che, il progetto, così come esposto nel piano industriale, denota una idoneità alla creazione di valore e alla possibilità di generare un livello di redditività adeguato per il capitale investito, anche tenuto conto dei benefici per la collettività che la gestione *in house* riuscirebbe a perseguire rispetto agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

che, pertanto, l'intenzione di revocare lo stato di liquidazione è suffragato dalla idea progettuale contenuta nel piano industriale allegato, corredato da esaustive note esplicative che ne espongono le ipotesi di sviluppo (es. natura dei ricavi e relativa struttura, indicatori di bilancio quali redditività);

che ai fini della sostenibilità finanziaria dell'operazione di che trattasi, si ritiene opportuno vincolare l'Organo di amministrazione a non attivare costi aziendali, in mancanza di una loro preventiva copertura mediante ricavi;

RITENUTO che la decisione di procedere alla liquidazione volontaria della Società era da ricondursi essenzialmente alla mancanza di programmi di investimento che potessero rendere possibile la integrazione dei requisiti di cui all'art. 20, co. 2 del TUSP;

DATO ATTO che le accennate incentivazioni nazionali e comunitarie consentono di operare una diversa valutazione circa le prospettive della Società, deviando dal percorso di liquidazione avviato;

ACQUISITO il parere dell'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera B), n. 3, del D.lgs. n. 267/2000;

RESI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DATO ATTO

Che lo schema di atto deliberativo è stato sottoposto, a fini cautelativi e di massimo rigore istituzionale, a forme di consultazione pubblica preventiva nella sezione "trasparenza/società partecipate", ai sensi dell'art. 5, comma 2, TUSP, benché tale procedura non sembri espressamente richiamata dall'art. 7, co. 7, lett. d), aderente al caso che qui occupa; così come evincibile anche dalle delibere nn. 16 e 19 del novembre 2022 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti, ancorché adottate per casi diversi dalla revoca della liquidazione, ma comunque mosse dall'intento di una interpretazione univoca del combinato disposto degli artt. 5 e 7 del TUSP medesimo;

che, sulla scorta della argomentata cautela, pur in assenza di un chiaro dovere in tal senso, si conviene di trasmettere comunque l'atto alla Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per la Calabria, al fine di evitare qualsiasi forma di opacità ed intempestività informativa e pur considerando che eventuali criticità potrebbero comunque essere rilevate attraverso altre funzioni di controllo attribuite dalla legge alla Corte dei Conti, in primo luogo in sede di verifica delle deliberazioni consiliari sui piani annuali di revisione delle partecipazioni societarie degli Enti locali, previste dall'art. 20 del medesimo TUSP;

che, quindi, è intento di questa Amministrazione locale consentire che del presente atto sia comunque ritenuto possibile lo scrutinio preventivo da parte del Giudice contabile sui presupposti giuridici e di finanza pubblica della scelta dell'Amministrazione medesima, prima che la stessa venga attuata mediante le norme dettate dall'ordinamento civilistico, in particolare nella ipotesi che sia ritenuto obbligatorio detto controllo preventivo;

che, conseguentemente, appare doveroso il rispetto del termine di 60 giorni dalla trasmissione della presente deliberazione e dei suoi allegati alla Corte dei Conti, prima che sia compiuto qualsivoglia atto consequenziale alla stessa;

Atteso l'esito della votazione sul presente provvedimento, all'uopo tenutasi per alzata di mano, di seguito riportato:

Consiglieri presenti: n. 15 (Aceto – Cennamo – De Donato - Lamensa – Lo Prete – Luciani – Olivo – Palumbo – Papasso – Porco - Sturino – Succurro – Tavernise – Tenuta e Zagarese);

Consiglieri assenti: n. 2 (Frammartino e Nociti);

Voti favorevoli: n. 11 (Aceto — Lamensa – Lo Prete – Luciani – Olivo – Palumbo – Porco - Sturino – Succurro – Tavernise e Tenuta) ;

Voti contrari: =

Consiglieri astenuti: 4 (Papasso, Cennamo, Zagarese e De Donato).

DELIBERA

1. **di approvare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare** - decorsi giorni 60 dalla trasmissione della presente alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo della Calabria e fatta salva la valutazione degli eventuali rilievi od osservazioni che essa dovesse formulare - , il Presidente della Provincia a chiedere la convocazione dell'assemblea dei soci della Società ALESSCO. S.r.l. e rappresentare nei lavori la "volontà" di questo Ente locale di revocare lo stato di liquidazione (*ex art. 2487-ter* del Codice Civile), nonché a porre in essere gli ulteriori atti consequenziali di competenza, con il supporto dell'apparato burocratico dell'Ente;
3. **di demandare**, decorso - salvo rilievi - il predetto termine di giorni 60 dalla trasmissione della presente alla Corte dei Conti, al responsabile del procedimento, individuato nel dirigente *pro tempore* del Settore Relazioni interistituzionali - Transizione al Digitale – Innovazione (competente tra l'altro nell'assistenza tecnica-

amministrativa agli Enti locali e sulla SUA) gli atti consequenziali di natura gestionale, di concerto e con l'ausilio del dirigente per il P.N.R.R., nonché dei dirigenti dei Settori Bilancio e Programmazione (competente sulle società partecipate), Ambiente e di ogni altro settore interessato *ratione materiae*;

4. **di notificare**, a cura del responsabile del procedimento di cui sopra, il presente atto di indirizzo, finalizzato alla revoca della liquidazione, ed i suoi allegati alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nonché ai Dirigenti dei Settori sopra indicati.

Successivamente,

Il Consiglio

con separata votazione dalla quale risultano:

Consiglieri presenti: n. 15 (Aceto – Cennamo – De Donato - Lamensa – Lo Prete – Luciani – Olivo – Palumbo – Papasso – Porco - Sturino – Succurro – Tavernise – Tenuta e Zagarese);

Consiglieri assenti: n. 2 (Frammartino e Nociti);

Voti favorevoli: n. 11 (Aceto – Lamensa – Lo Prete – Luciani – Olivo – Palumbo – Porco - Sturino – Succurro – Tavernise e Tenuta) ;

Voti contrari: =

Consiglieri astenuti: 4 (Papasso, Cennamo, Zagarese e De Donato)

dichiara

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Avv. Alfonso RENDE

Il Presidente
Dr.ssa Rosaria SUCCURRO

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per come modificato e integrato;
VISTO, in particolare, il Capo I "Controllo sugli atti" del Titolo VI;
VISTI gli atti d'Ufficio,

DISPONE

che la presente deliberazione

VENGA PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Pretorio On-Line (art. 32 c.1 legge n. 69/2009 e art. 5 c. 1 - Disposizioni Attuative Provinciali), per n. 15 (quindici) giorni consecutivi.

ATTESTA

che la stessa deliberazione

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
(art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Il Segretario Generale
Avv. Alfonso RENDE

AFFISSA

all'ALBO PRETORIO ON-LINE in data **__05.2023** con il n. ____/Registro Pubbl.

Il Dirigente del Settore AA.GG.
Avv. Antonella Gentile

NOTE: _____

